

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NWD No. 785017

ACC

10000/109/911

SUPP
OCT,

10000/109/911

SUPPLIES, TERRITORY IN THE HANDS OF PATRIOTS
OCT, NOV. 1944

TO: Capt. Morden.

Would you please draft DO reply for Commodore Stone to the letter inside on the following lines:

"It is regretted that it is not possible to consider the dropping of supplies for civilians by parachute. With the winter coming on it is problematical whether supplies could be dropped in sufficient quantities for forces who are at present engaged in clandestine operations against the Germans mainly due to the weather factor. Last winter the greatest difficulty was obtained and the maximum number of days in any month in which air operations could be carried out due to the weather was 9."

(Decided at conference with G.I. rep.)

G.M.I. SHIPP,
Ident. Col.

16 Oct 44.

12.

TO: Major Talbot.

1. Reference your inquiry as to the origin of the translations of letters from Ministry of Foreign Affairs folios 6A and 7A you will see that in this case that translations accompanied the original folios (6 and 7). The ~~Y~~ copies which you also saw were made by our own clerks for file purposes. Note that folios 6A and 6 are classified Riservato and Confidential respectively but 7A and 7 have no classification.

2. I consider that the question of classification of letters of this kind by the Italian Government should be raised to ascertain what security measures exist at their end. In my opinion the matter would be better raised verbally.

21 Nov 44.

[Signature]
Captain

B. Spoke Mr. Quayle. He says the translation of 7 was done in the Italian Ministry. He will however speak to the Italian Liaison branch about the need for a security classification on documents of this nature and will arrange for them

G.M.I. SHIPP,
Lieut. Col.

16 Oct 44

12.

TO : Major Talbot.

1. Reference your inquiry as to the origin of the translations of letters from Ministry of Foreign Affairs folios 6A and 7A you will see in this case that translations accompanied the original folios (6 and 7). The ~~idea~~ copies which you also saw were made by our own clerks for file purposes. Note that folios 6A and 6 are classified Riservato and Confidential respectively but 7A and 7 have no classification.
2. I consider that the question of classification of letters of this kind by the Italian Government should be raised to ascertain what security measures exist at their end. In my opinion the matter would be better raised verbally.

21 Nov 44

Bl
Captain

13. *Spoke Maj Quayle. He says the translation of 7 was done in the Italian Ministry. He will know speak to the Liaison branch about the need for security classification on documents of this nature and will arrange for the translation by third personnel.*

5253

21/4

Political Sec

Ref 14 + 16 it is suggested that a reply similar to 11 be sent. Do you agree?

18

I think it is in complete accord with the present position and certainly in the Office of C.S. which is understood from Comm. Knowledge was used to have priority over a no. 18. 20.25.

19

Ref. 4809/18/003

Tel. 489081 Ext. 735

23 November 1944

My dear Mr. Prime Minister,

I thank you for your letter of 15 Nov 44 drawing attention to the problem of supplying patriots fighting this winter in Northern Italy.

I have discussed this matter with the services concerned and am glad to be able to assure you that it is already having the most earnest consideration of the Allied authorities. Coordinating conferences have been held and it has been agreed that not only will supplies this winter be maintained but plans have been made for increases. Food and clothing will receive priority.

We are maintaining close touch with the situation and the measures taken will, I hope, relieve your anxieties in this direction.

M. S. LUSH

Brigadier,
Chief of Staff.

His Excellency Ivanoe Bonomi
The President of Council of Ministers
Italian Government

R o m e.

Copies C A Sec (for Pat Br)
Major Tullock Room 19 4th floor.

5258
13/11

4809.

ACTION COPY

16

Ext: 388

26 November 1944

Ref: 3202/49/009

SUBJECT: Patriots

TO: Civil Affairs Section
(Attention: Patriots Branch)

14-15

1. Enclosed original and translation of a letter 1944-19-13 dated 15 November 1944 from Prime Minister Bonomi to the Chief Commissioner is forwarded.

2. Will you please submit a draft reply for the signature of the Chief Commissioner in such the same terms as the reply to H.E. Marchese Visconti Venosta, which was sent on the 18th November 1944, reference 4809/005, copy to you.

11

RT

Chief Staff Officer,
To the Chief of Staff.

Encls.

Copy to: SO to CO.

BU 26/11

helen

52

22/11

8

19481-19.13 -



*Il Presidente
del Consiglio dei Ministri*

CC - NOV 18 REC'D

Bo

O

150

Roma, 15 novembre 1944

COMMODORO E.W. STONE
Commissario Capo della Commissione Alleata

R O M A

Caro Comandante,

la situazione che si è venuta creando, in seguito ai recenti sviluppi operativi sul fronte italiano, e che è fedelmente rispecchiata dalle dichiarazioni del portavoce del Generale Alexander, domanda un riesame severo e obiettivo delle presenti condizioni e delle future prospettive di tutta la massa dei Patrioti che si battono in Alta Italia contro il nemico, ed esige, nei loro riguardi, la realizzazione di urgenti provvedimenti.

1) I Patrioti italiani, con scarsi mezzi e in difficili condizioni, hanno operato validamente tutta l'estate, tenendosi pronti, in ogni momento, per una insurrezione generale contro i tedeschi e i fascisti. Oggi, in seguito agli sviluppi militari sul fronte italiano, si presenta loro la prospettiva di un altro inverno di guerra, al quale non sono minimamente preparati. La scarsità di rifornimenti e la mancanza assoluta di riserve, che sono state consumate durante l'estate, rende la loro situazione precaria ed estremamente grave. La Val d'Ossola, la Val d'Aosta, la zona del Monte Grappa e numerose altre importanti posizioni, sono andate perdute; estesi rastrellamenti vengono effettuati in tutto il Piemonte e il Veneto, con feroci rappresaglie. I Patrioti comunicano di non essere più in grado, con gli attuali mezzi, di operare in pianura, e i loro capi lasciano chiaramente intendere che, se essi non vengono messi in condizioni di vivere e operare in montagna, due sole alternative rimangono alla scelta dei loro uomini: o collaborare con i tedeschi, o venire tutti barbaramente seviziati e impiccati.

2) Il diradamento dei rifornimenti di armi e viveri per i Patrioti e dei lanci di paracadutisti, risale già al principio dell'estate. Esso fu dovuto, a quanto sembra, a varie cause: a) la mancanza di aerei adatti, assorbiti dalle operazioni sul fronte francese meridionale; b) la diversione di alcuni quantitativi di mezzi

COMMODORE E.W. STONE

Commissario Capo della Commissione Alleata

ROMA

Caro Comandante,

la situazione che si è venuta creando, in seguito ai recenti sviluppi operativi sul fronte italiano, e che è fedelmente rispecchiata dalle dichiarazioni del portavoce del Generale Alexander, domanda un riesame severo e obiettivo delle presenti condizioni e delle future prospettive di tutta la massa dei Patrioti che si battono in Alta Italia contro il nemico, ed esige, nei loro riguardi, la realizzazione di urgenti provvedimenti.

1) I Patrioti italiani, con scarsi mezzi e in difficili condizioni, hanno operato validamente tutta l'estate, tenendosi pronti, in ogni momento, per una insurrezione generale contro i tedeschi e i fascisti. Oggi, in seguito agli sviluppi militari sul fronte italiano, si presenta loro la prospettiva di un altro inverno di guerra, al quale non sono minimamente preparati. La scarsità di rifornimenti e la mancanza assoluta di riserve, che sono state consumate durante l'estate, rende la loro situazione precaria ed estremamente grave. La Val d'Ossola, la Val d'Aosta, la zona del Monte Grappa e numerose altre importanti posizioni, sono andate perdute; estesi rastrellamenti vengono effettuati in tutto il Piemonte e il Veneto, con feroci rappresaglie. I Patrioti comunicano di non essere più in grado, con gli attuali mezzi, di operare in pianura, e i loro capi lasciano chiaramente intendere che, se essi non vengono messi in condizioni di vivere e operare in montagna, due sole alternative rimangono alla scelta dei loro uomini: o collaborare con i tedeschi, o venire tutti barbaramente seviziati e impiccati.

2) Il diradamento dei rifornimenti di armi e viveri per i Patrioti e dei lanci di paracadutisti, risale già al principio dell'estate. Esso fu dovuto, a quanto sembra, a varie cause: a) la mancanza di aerei adatti, assorbiti dalle operazioni sul fronte francese meridionale; b) la diversione di alcuni quantitativi di mezzi per le esigenze di Varsavia; c) la parziale smobilitazione dei servizi centrali per patrioti, dovuta alla previsione di una rapida fine della guerra; d) la rinuncia all'impiego di personale civile, tratto dall'ambiente dei patrioti, per le missioni in territorio occupato. Per potere ristabilire la situazione si rende 525 necessario, a mio avviso, di riprendere in grande stile un vasto programma di rifornimenti e armi, al quale il Governo Italiano è pronto a

./.

15B
Roma, 15 novembre 1944

- 2 -

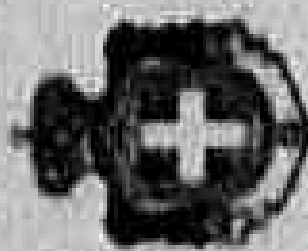


*Il Presidente
del Consiglio dei Ministri*

partecipare fino ai limiti delle sue possibilità.

3) In particolare sarebbe necessario : a) procedere a frequenti e consistenti lanci diurni di armi, munizioni, viveri, medicinali, materiali di equipaggiamento e campeggio, da parte di squadre di aerei sorvolanti le zone predisposte per il concentramento dei patrioti (zone da scegliersi d'accordo con il Comando dei patrioti del Nord); b) invio di quantitativi di apparecchi-radio ricevitori a batterie, in modo che i patrioti possano ricevere costanti istruzioni e il conforto di regolari notizie; c) inquadramento e addestramento, nel territorio liberato, di nuclei di patrioti, fisicamente e moralmente selezionati, da avioclanciare prima della ripresa delle operazioni primaverili presso le bande dei veterani, allo scopo di portare loro il contributo di forze fresche, capaci di riattivare efficacemente la lotta; d) immediato invio di missioni, composte di patrioti civili e militari con fondi che il Governo Italiano è pronto a fornire per la lotta in Italia settentrionale; e) potenziamento, mediante invio di armi adatte, dell'azione clandestina nei grandi centri urbani, in modo da diminuire la pressione delle forze nazi-fasciste sui patrioti combattenti in campo aperto.

4) Il problema si manifesta in tutta la sua chiarezza soprattutto se esaminato alla luce delle dichiarazioni dell'Alto Comando Alleato. Tali dichiarazioni sono l'espressione della presente situazione militare sullo scacchiere italiano, vista dal punto di vista del Gen. Alexander. Gli ordini particolari e le lodi, assai lusinghiere, in esse contenute, costituiscono per i Patrioti del Nord una guida utile e un alto motivo di incoraggiamento. Tali dichiarazioni però non devono fare perdere di vista la reale situazione di fatto dei Patrioti in Alta Italia al momento presente. Nonostante la stasi invernale e il rallentamento delle operazioni, ai Patrioti ormai non è più possibile di tornare alle loro case. La loro sorte è quella del "fuori legge" ed essi devono essere messi in condizioni di poter difendere questa posizione. E qui il problema è tutto di mezzi, poiché, purtroppo, lo spirito e la buona volontà dei combattenti possono supplire alla deficienza di questi ultimi solo fino a un



Translation

The President of the Council
of Ministers

19461 - 19 - 13

To Commodore Milroy W. Stone
Chief Commissioner of the Allied Commission

R O M E

Rome, 15 November 1944

Dear Commodore,

The situation which has arisen, after the recent development of the operations on the Italian front, and is faithfully reproduced by the declaration of the spokesman of General Alexander, requires a strict and objective examination of the present conditions and of the future perspectives of the masses of the patriots who are fighting the enemy in North Italy, and makes it necessary to make some urgent regulations concerning them.

1) With scanty means and in difficult conditions, the Italian Patriots operated during the whole summer, being always ready for a general insurrection against the Germans and the fascists. Now, because of the military development on the Italian front, they are faced with the prospect of another winter of war, for which they are not at all prepared. The scarcity of the supplies and the entire lack of stores which were exhausted during the summer, makes their situation extremely grave and precarious. Val d'Ossola, Val d'Aosta, the region of Monte Grappa and many important positions have been lost; Piedmont and Varesio are being thoroughly combed, with ferocious reprisals. The Patriots communicate that, with their present means, they cannot operate in the plains any more, and their leaders let it be clearly understood that, if they are not put in a condition to live and work in the mountains, their men will have to choose between collaboration with the Germans, or being all cruelly punished and hung.

2) The rerequing of the weapons and foodstuffs supplies for the patriots, and of the parachute site began in the first days of the summer. It was due to various causes, it seems: a) the lack of adequate planes which were all taken up by the operations in the south of France; b) the diversion of a certain amount of means for the requirements of Warsaw; c) the partial demobilization of the central services for patriots, due to the belief that the war would soon end; d) the decision not to employ civilian personnel taken from the patriot milieu, for missions in occupied territories. To my mind, to save the situation, it is necessary to put to execution a large program of supplies and arms, to which the Government is ready to give all the help it can give.

3) It would be necessary a) that groups of planes flying over the area chosen for the concentration of the patriots (area to be chosen in agreement with the command of the patriots of the north) should frequently throw during the day time arms, ammunition, foodstuffs, medicine, equipment and camping outfit; b) to send a certain amount of receiving sets on batteries so that the patriots could constantly receive instructions and get the news regularly; c) training, in freed territory, of groups of patriots, specially chosen for their physical and moral fitness, who would have to parachute to join the hands of veterans before the beginning of the spring operations, thus supplying

48091
ALLIED [REDACTED] COMMISSION
INTER-OFFICE MEMORANDUM

SUBJECT: Supplies for Patriots

FILE No. 48091/005

TO : Office of Chief of Staff
(For attention Capt. E. S. Morden) ✓

17th November 1941

18 NOV Recd

Following my conversation on the telephone this afternoon I am returning the attached papers to you as it is considered that this is a matter which will require to be settled by the C.O.S., probably in consultation with the Political Section. It is pointed out that the activities of the Patriots Branch of this Section is confined to patriots situated in liberated territory, or when they have passed the line into liberated territory in Italy.

C.A.S.
Ext. 608.

R. H. Kipp

5253
1655

0 3
10 October 1944

↙ Chief of Staff:

Please prepare acknowledgement and
handle.

W
E.H.S.

